Bpa di Montoro, preso anche il secondo rapinatore

Scritto da Red.
Domenica 31 Luglio 2016 09:10



VINCI (Firenze) – Assicurati alla giustizia entrambi i rapinatori che nell'aprile scorso a Montoro avevano tentato un colpo presso la Banca popolare di Ancona. In quell'occasione, non riuscendo a forzare la cassaforte munita di un sistema temporizzato di sicurezza, i malviventi, minacciando con un taglierino i due clienti presenti nell'istituto di credito, s'erano fatte consegnare le poche centinaia di euro di cui costoro erano in possesso. Poi si davano alla fuga a bordo di un'auto parcheggiata nella zona. Ma, sfortuna per loro, uno dei clienti era un poliziotto fuori servizio. Il quale, con la propria auto, emulato dall'altro cliente (un commerciante della zona), si poneva all'inseguimento del veicolo dei rapinatori, avvertendo nel contempo la centrale operativa che faceva confluire sul posto alcune pattuglie di carabinieri e di agenti della polizia stradale.

I malfattori, accortisi di essere inseguiti, non esitavano ad affrontare il poliziotto e il commerciante che ormai stavano per raggiungerli. Ne nasceva una colluttazione: i due banditi, visto che stavano per avere la peggio, risalivano sulla loro auto e iniziavano una nuova fuga. Nel frattempo giungevano le pattuglie allertate dalla centrale; l'auto abbandonata dai rapinatori veniva trovata poco lontano.

I carabinieri di Montoro iniziavano serrate indagini per identificare i lestofanti. Ascoltavano varie fonti di intelligence, prendevano visione delle immagini catturate dalle diverse telecamere installate nella zona e soprattutto si avvalevano delle preziose testimonianze fornite dal poliziotto e dal commerciante. Riuscivano così ad individuare il rifugio di uno dei due rapinatori: un'abitazione di Monteforte Irpino temuta in fitto da una donna di 52 anni originaria, come il bandito, della provincia di Napoli. Circondata la casa, gli uomini dell'Arma vi facevano irruzione; trovavano il malvivente con gli stessi abiti che indossava al momento della rapina in banca. L'uomo aveva già preparato una borsa contenente abbigliamento e altri oggetti che gli potevano essere utili durante un periodo di latitanza.

Arrestato il primo rapinatore, l'attività investigativa proseguiva per catturare il secondo: un 45enne originario dell’area vesuviana. I carabinieri riuscivano a localizzarne il nascondiglio. Il delinquente, per evitare la cattura e sperando che prima o poi l’attenzione sulla vicenda sarebbe calata, si era trasferito dal suo paese d’origine a Vinci, in Toscana, presso alcuni amici. Ma i carabinieri, attivando sin da subito un’estesa rete info-investigativa, lo individuavano, grazie anche all’ausilio dei colleghi fiorentini. L’uomo, sorpreso di trovarsi di fronte i carabinieri della compagnia di Baiano che erano riusciti a scovarlo nella cittadina toscana, è stato condotto in caserma ove è stato tratto in arresto per rapina in concorso e lesioni aggravate, in esecuzione del provvedimento di custodia cautelare emesso dall'autorità giudiziaria avellinese.